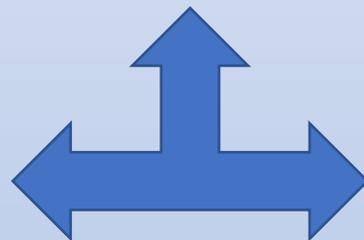


# Lo Sport scolastico ed extrascolastico

L'oratorio in rapporto con il sistema scuola

*Prof. Antonino Mancuso*

# un sistema formativo integrato

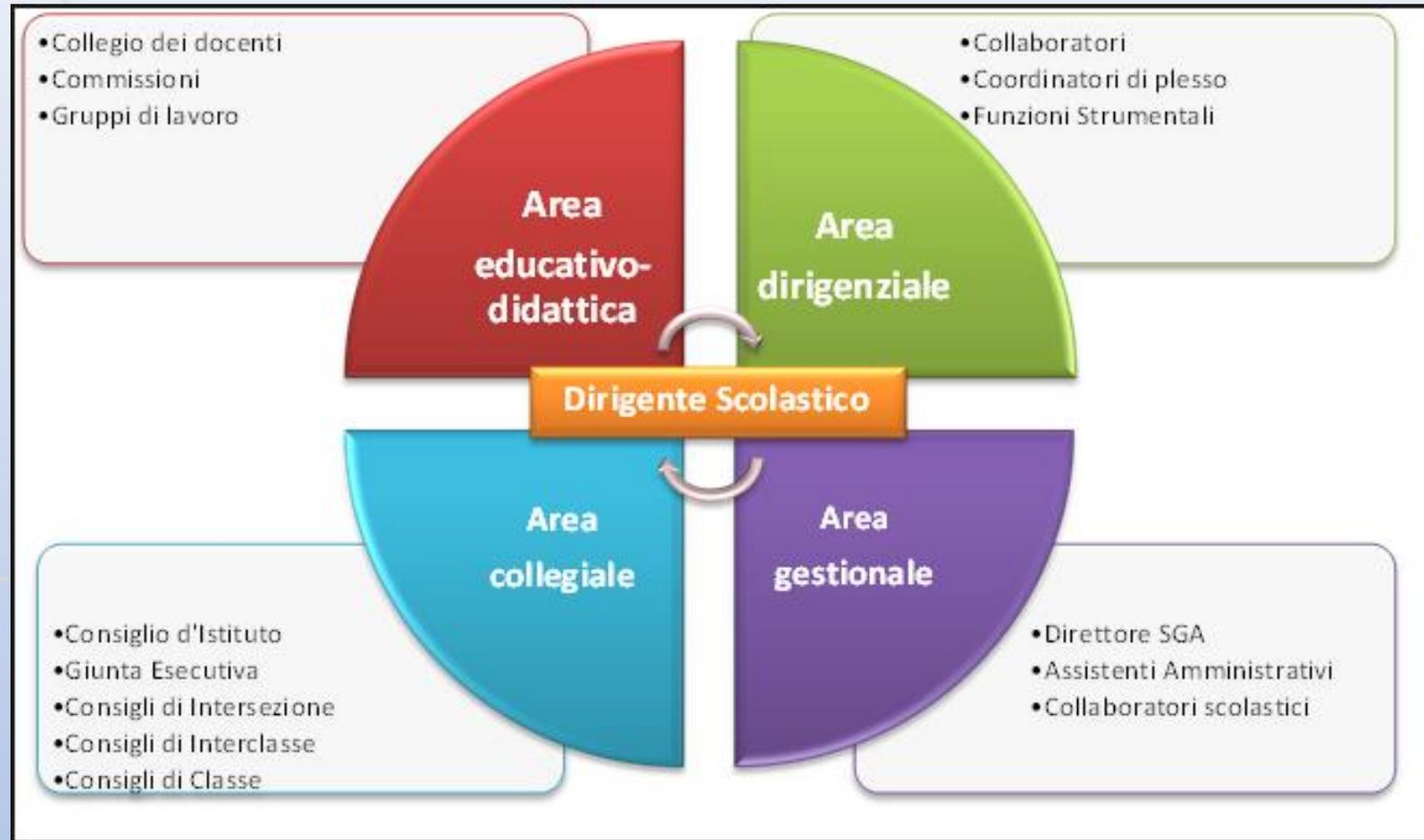


L'Oratorio inteso come spazio aperto, permette lo sviluppo di virtù individuali, sociali ed etiche, nonché il formarsi del senso del gruppo, producendo condivisione e generando corresponsabilità.



# LA SCUOLA E' UN SISTEMA

## AREE E COMPLESSITA' DELLA SCUOLA





Tutte le discipline  
concorrono parimenti  
alla formazione  
dell'alunno

---

# Competenze chiave (competenze di base) "per la cittadinanza»

La scuola ha il compito di condurre gli allievi verso  
l'acquisizione piena dei saperi e delle competenze

Fare scuola oggi significa saper padroneggiare con maestria forme e metodologie rinnovate e più adatte alle "modernità", ma, allo stesso modo, significa essere in grado di consolidare le competenze di base, perché queste costituiscono i capisaldi per l'uso consapevole di qualsiasi sapere: quello che permette di diventare cittadini responsabili.



## Indicazioni nazionali 2012

- Le **Indicazioni nazionali** intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

## DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO

### X Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012

ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006,

### X **delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il proprio curricolo.**



*Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto"*

(Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012)

## DALLE INDICAZIONI Nazionali AL CURRICOLO D'ISTITUTO

Ogni scuola predispone il **curricolo** all'interno del **Piano dell'offerta formativa** con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi per lo sviluppo** delle competenze, agli **obiettivi di apprendimento** specifici per ogni disciplina.

A **partire dal curricolo** di istituto, i **docenti individuano le esperienze di apprendimento** più efficaci, le **scelte didattiche** più significative, le **strategie** più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

*Indicazioni Nazionali Primo ciclo Educazione Fisica*

# **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, *conoscenze* e *abilità* ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi *per lo sviluppo delle competenze*

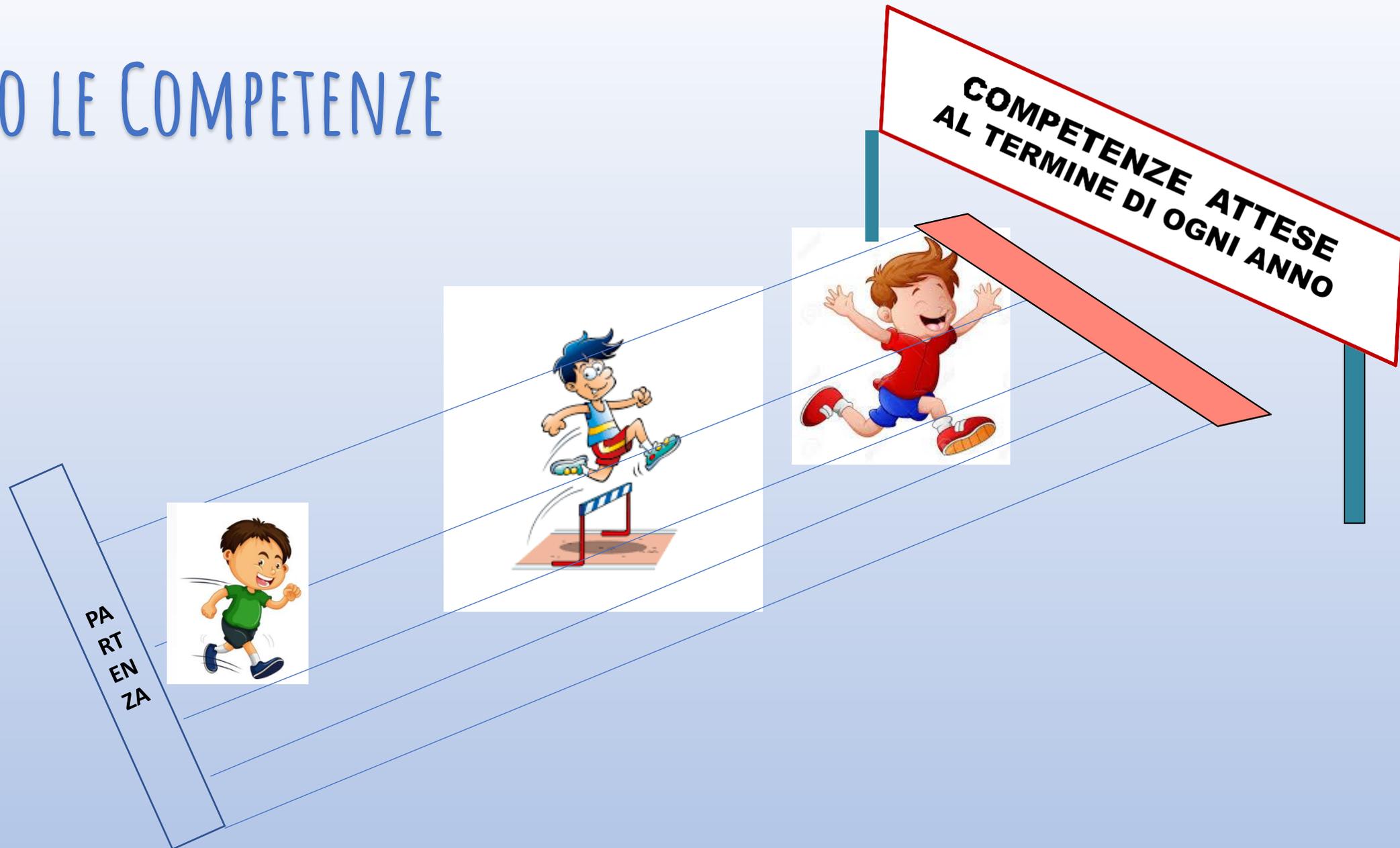
ARTICOLATI IN **4 NUCLEI TEMATICI**

- IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
- IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
- SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA
- IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

# 1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- X Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- X Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

# VERSO LE COMPETENZE



Il raggiungimento delle competenze attese al termine di ogni annualità, costituirà la progressione verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I traguardi sono il punto di arrivo alla fine del quinquennio. Per ogni annualità la scuola è tenuta ad identificare quelle che sono le competenze attese

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**



**CLASSI**

1<sup>^</sup>

2<sup>^</sup>

3<sup>^</sup>

4<sup>^</sup>

5<sup>^</sup>

**COMPETENZE ATTESE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

# VERSO LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

**Indicazioni Nazionali**

**Curricolo d'Istituto**

**Progettazione didattica**

**Unità di apprendimento**

**COMPETENZE**



- La relazione tra scuola e extra scuola:
  - Le competenze del docente di educazione fisica
  - Le competenze del tecnico

## Cosa implica praticare attività motoria per gli studenti

- esercita il controllo sulle diverse esigenze emotive
- crea un momento di confronto, di sperimentazione, e di autocontrollo per sé e con gli altri
- offre momenti di condivisione di valori come rispetto di se stessi e degli altri, lealtà, senso di amicizia
- stimola aspetti come il confronto, il supporto e/o la competizione
- definisce quelli che possono essere nominati comportamenti accettabili per vivere democraticamente

**Prepara ad una società consapevole**

L'attività sportiva deve essere come un'opportunità di formazione a cui tutta la comunità scolastica deve poter attingere per avere la possibilità di conoscere se stesso e gli altri, essa deve essere considerata un **luogo di formazione aperto e privilegiato**, pensata per **qualsiasi fascia d'età** e che **permetta la piena relazione sociale** tra gli studenti.

# Bisogni dei bambini rispetto all'attività motoria

a 5-6 anni



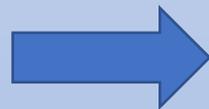
sono fondamentali il piacere e il divertimento nello scoprire, conoscere, sperimentare se stessi nel confronto con l'ambiente

a 7-8 anni



il bambino si stima attraverso il giudizio dell'adulto e considera che basta impegnarsi per raggiungere gli obiettivi indipendentemente dalle capacità oggettive

a 9-10 anni



la stima giunge attraverso il giudizio dei compagni, inizia il confronto con gli altri e la prima considerazione delle capacità come elementi importanti per raggiungere un risultato

# Dal gioco al giocosport

Nel periodo della scuola primaria si alternano due momenti di crescita (proceritas -turgor) in cui si verificano cambiamenti morfologici e di personalità nel bambino.

La fascia d'età:

- 5-7 anni (proceritas prima) presenta una ridotta coordinazione motoria e scarsa conoscenza e controllo del corpo.
- 8-11 anni (turgor secundus) si sviluppano organi, apparati e sistemi che portano ad un'efficienza motoria e ad apprezzabili capacità coordinative e condizionali.
- Alcuni studiosi parlano di periodo d'oro della motricità. Si passa dall'egocentrismo al sociocentrismo quindi una maggiore accettazione delle regole ed emerge una giusta dose agonistica predisponendo verso il gioco-sport.

# Dal gioco al giocosport, al linguaggio del corpo

Il neologismo composto da due termini apparentemente inconciliabili:

- Gioco (spazio di libera espressione e divertimento, preferito dal bambino);
- Sport (spesso sinonimo di prestazione, competizione e selezione);

# Sport per bambini o bambini per lo sport?

La pratica sportiva è da promuovere nell'età evolutiva per i vantaggi che può portare alla formazione integrale della persona



La pratica sportiva ad alto impegno e prestazione non nasce per ragioni educative, il suo interesse risiede nella ricerca di un continuo miglioramento della performance.

Bulhmann (1988) le cause che producono l'abbandono sportivo sono legate alla selezione rapida e precoce dei bambini. Sovraccarico e stimoli elevati creano situazioni di insuccesso e ansia.

La pratica sportiva ad alto livello, con il suo allenamento particolare, con le sue esigenze di gara, quando è spostata al periodo dell'infanzia è per esigenze dell'adulto.

L'unica motivazione a sostegno della **pratica sportiva selettiva** è raggiungere la prestazione da campione, vincere dimostrando di essere migliore degli altri. **Tale motivazione è debole e rischiosa, può divenire un boomerang negativo per le età successive.** “I record e le medaglie sono valori di breve durata, la sofferenza precoce di un bambino è un destino fatalmente duraturo.” (Funke, 1983)

# Modello Multisportivo

.....proposta di avviamento da realizzarsi secondo diverse attività tecniche, fare esperienza di diverse situazioni, diverse condotte motorie. I giovani atleti potrebbero provare diverse tipologie sportive: individuale e di squadra, a scontro indiretto e di combattimento, con attrezzi e a corpo libero, di forza, resistenza e velocità.



Costituisce una sorta di riproposizione di ciò che per le generazioni passate ha rappresentato "il cortile", cioè un contesto all'interno del quale il campo d'esperienza ludico fornisce delle acquisizioni da più punti di vista, motorio e sociale.

Il modello multisportivo evita gli svantaggi della preparazione monotematica che causa abbandono precoce.

**Esperienze motorie di diversa  
natura diventano un bagaglio  
importante**

**per affrontare situazioni impreviste,  
organizzarsi autonomamente**





# Sistema scuola i rapporti degli operatori esterni nella scuola



Ha l'occasione per confrontarsi con gli insegnanti e ....con il sistema scuola

**Può collaborare alla progettazione delle attività didattiche**, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche,

**garantisce** supporto ed esemplificazioni operative in orario curricolare in **compresenza con il docente** di classe;

## *L'OPERATORE ESTERNO*

**Si raccorda con il Dirigente scolastico, l'insegnante di classe, il referente di Educazione fisica** di plesso e con i docenti di educazione fisica eventualmente presenti nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della Legge 107/2015;

**partecipa all'individuazione di strategie** per la partecipazione attiva degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità**;

```
graph LR; A[OPERATORE ESTERNO] --- B[AGENTE EDUCATIVO]; A --- C[NOTEVOLE RESPONSABILITA' NON SOLO TECNICA]; B --- D[FAMIGLIA]; B --- E[GRUPPO DEI PARI];
```

OPERATORE ESTERNO

AGENTE EDUCATIVO

NOTEVOLE  
RESPONSABILITA' NON  
SOLO TECNICA

FAMIGLIA

GRUPPO DEI PARI

Un **allenatore con intenzionalità educativa** ha uno sguardo diverso, aperto e critico, libero: essere allenatore del gioco come esperienza formativa originaria. Lo sport è il dispositivo pedagogico con cui innescare un cambiamento profondo nei soggetti coinvolti.

istruttore

tecnico



allenatore

**EDUCATORE**

**L' aspetto che deve prevalere è quello in cui si valorizza il sapere dell'esperienza**

Il modello da seguire:

- Influenzare positivamente;
- aprire la strada alla valorizzazione di sé;
- fare intravedere possibilità;
- non offrire solo insegnamenti tecnici-sportivi;
- mostrare atteggiamenti, valori;
- delineare una filosofia di vita;
- mostrare un essere, un poter essere, un dover essere.

# SISTEMA SCUOLA – SISTEMA SPORTIVO

## GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

### **SISTEMA SCUOLA**

Istituzione scolastica

Pof - Ptof

Figure di sistema

Patto educativo

Procedure

Funzione docente

**Centro Sportivo  
Scolastico**

### **SISTEMA SPORTIVO**

SPORT E SALUTE

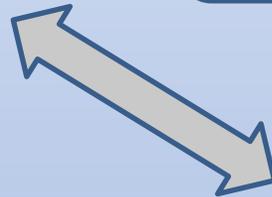
CONI – CIP – Federazioni

Enti Promozione Sportiva

Associazioni sportive

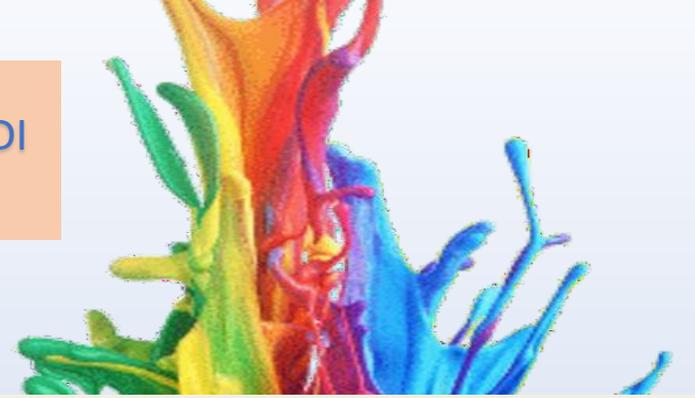
Progetti nazionali

Docente/OPERATORE



GOVERNANCE PER LO SPORT A SCUOLA

**SPETTA ALLA SCUOLA** PRENDERE DAL MONDO DELLO SPORT ELEMENTI DI  
:ESPERIENZA,COMPETIZIONI SPECIFICHE ATTINENZA PSICOLOGICA



L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.  
Rispetto di sé e per l'avversario, lealtà, senso di appartenenza, responsabilità, controllo dell'aggressività

**SPETTA AL MONDO DELLO SPORT** PORSI COME SERVIZIO EDUCATIVO

## LO SPORT

non può ne sostituire ne surrogare i contenuti  
delle Indicazioni Nazionali